SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 1595)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1977

Approvato alla Camera dei Deputati nella seduta del 28 febbraio 1979
(V. *Stampato n.* **2372**)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(MORLINO)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 2 MARZO 1979

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME SESTO

Tesoro - Pubblica istruzione - Interno - Industria - Marina Mercantile

TIPOGRAFIA DEL SENATO

MINISTERO DEL TESORO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SEPARATA PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 30 aprile 1976, n. 198)

COMITATO PER LA GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	239.669.090	
II	Entrate in conto capitale	32.000.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	32.239.669.090	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	4.139.100.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	4.139.100.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	32.239.669.090	
II	Totale Uscite	4.139.100.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	28.100.569.090	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	28.100.569.090	

RELAZIONE

Con la legge n. 198 del 30 aprile 1976 la disponibilità del Fondo di Rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia, costituito con Legge 18 ottobre 1955, n. 908, è stata elevata a lire 100 miliardi, con la previsione di conferimenti annuali di lire 25 miliardi per ciascun esercizio dal 1976 al 1979.

Il citato apporto di lire 100 miliardi ridotto a lire 50 miliardi a sensi delle Legge 29 maggio 1976, n. 336 deve costituire una gestione speciale con contabilità separata.

Nell'ambito delle nuove disponibilità è stata destinata la somma di lire 10 miliardi per finanziamenti di scorte, di durata non accedenti 5 anni e con il limite temporale di un anno dall'entrata in vigore della legge.

I mutui concessi per detta particolare finalità sono stati n. 25 per complessive lire 5.961.120.000.

Si espone, ad integrazione dell'allegato *A*) la situazione delle operazioni di cui alla legge 198/76 gestione separata, gestiti dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dalla Cassa di Risparmio di Gorizia in forza delle convenzioni a suo tempo stipulate in applicazione della originaria legge costitutiva del Fondo in data 18 ottobre 1955, n. 908.

	(lire)
Domande esaminate n. 22	11.011.720.000
Ratificate dal Ministero n. 25	5.961.120.000
con una differenza . . .	5.050.600.000
così giustificabile:	
n. 4 mutui concessi nel 1976 e ratificati nell'esercizio in esame .	449.400.000
n. 1 mutuo concesso nell'esercizio in esame e non ancora ratificato al 31 dicembre 1977	5.500.000.000
	5.050.600.000
Mutui stipulati n. 22	5.369.600.000
somme erogate	3.855.700.000
somme da erogare	1.513.900.000
Operazioni approvate e non ancora stipulate n. 3	591.520.000
Concessi dal Comitato e non ancora ratificati n. 1	5.500.000.000
	7.605.420.000
Disponibilità di cassa al 31 dicembre 1977	28.449.009.494
Avanzo finanziario . . .	20.843.589.494

Alla stessa data risulta in istruttoria presso le Casse di Risparmio di Trieste e Gorizia o all'esame del Comitato n. 4 domande di mutuo per lire 31.614.000.000.

Si allega il rendiconto per l'esercizio in esame, con il dettaglio delle voci relative alla consistenza del Fondo, per quanto riguarda gli stanziamenti appar Legge 198/76, alla data 31 dicembre 1977.

Si precisa il dettaglio delle voci relative ai riversamenti effettuati dagli Istituti gestori:

	(lire)
Legge 1978/76 - Gestione Separata	
— interessi riversati dalla Cassa di Risparmio di Trieste	—
— rientri per capitale riversati dalla Cassa di Risparmio di Trieste .	—
— interessi riversati dalla Cassa di Risparmio di Gorizia	2.253.849
— rientri per capitale riversati dalla Cassa di Risparmio di Gorizia .	—
	2.253.849
Legge 198/76 - Gestione Speciale (rientri gestione Legge 336/76)	
— interessi riversati dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone .	—
— interessi riversati dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia . .	237.415.239
	239.669.088

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SEPARATA PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 30 aprile 1976, n. 198)

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	706.400.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	3.629.017	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	710.029.017	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	600.400.000	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	2.253.849	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	602.653.849	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	710.029.017	
II	Totale Uscite	602.653.849	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	+ 107.375.168	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	+ 107.375.168	

RELAZIONE

a) *Procedure attraverso le quali si è addivenuti alle acquisizioni ed alle erogazioni*:

In esecuzione di quanto disposto dalla Convenzione sopra richiamata e dagli artt. 2 e 3 della cennata Legge n. 198, la Cassa di Risparmio di Gorizia provvede all'istruttoria delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento ed in particolare, alla richiesta di somministrazioni al Ministero del Tesoro e successive erogazioni ai mutuatari,previo accertamento di quanto previsto dall'articolo 3 della Legge 30 aprile 1976, n. 198, nonché di tutte quelle condizioni particolari stabilite dal Comitato di Gestione del Fondo di Rotazione in sede di concessione del mutuo (art. 5 della Convenzione). La Cassa di Risparmio di Gorizia provvede inoltre all'amministrazione dei fondi da essa erogati e tiene una apposita contabilità ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della più volte menzionata Convenzione.

b) *Relazione e rendiconto all'esercizio finanziario 1977*:

Nell'esercizio in esame sono state presentate n. 12 domande di mutuo per un importo complessivo di lire 10.045.900.000 (delle quali 1 per complessive lire 9.000.000.000 ai sensi dell'art. 2 della Legge 30 aprile 1976, n. 198).

Nello stesso periodo il Comitato di Gestione del Fondo ha deliberato, su proposte della Cassa di Risparmio di Gorizia, la concessione di n. 15 mutui per complessive lire 1 miliardo e 709.900.000.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 17 contratti condizionati di mutuo per complessive lire 1.814.300.000 mentre il Ministero del Tesoro ha somministrato alla Cassa di Risparmio di Gorizia, su conformi richieste della stessa, la somma complessiva di lire 706 milioni e 400.000.

Nel corso dell'anno sono state effettuate erogazioni ai mutuatari per complessive lire 600.400.000, per cui, non essendosi verificati rientri in linea capitale, la consistenza dei fondi amministrati alla data del 31 dicembre 1977 risultava per n. 7 partite di lire 600.400.000.

Nell'esercizio in questione è stata riversata al Ministero del Tesoro la somma di lire 2.253.849 in conto interessi.

Sempre al 31 dicembre 1977 le somme ancora da erogare, a fronte di contratti già stipulati ammontavano a lire 1.213.900.000.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SEPARATA PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 30 aprile 1976, n. 198)

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	3.255.300.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	3.255.300.000	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	3.255.300.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	3.255.300.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	3.255.300.000	
II	Totale Uscite	3.255.300.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Il Fondo di rotazione esplica la sua attività dal 1955 nelle province di Trieste e di Gorizia per il tramite delle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, nell'osservanza delle rispettive competenze territoriali.

In particolare la gestione delle operazioni in questione è stata affidata alla Cassa di Risparmio di Trieste con convenzione stipulata, ai sensi dell'art. 5 della Legge 18 ottobre 1955, n. 908, fra il Ministro del Tesoro, il Presidente del Comitato per la gestione del Fondo di rotazione e la Cassa stessa.

Detta convenzione è stata stipulata il 31 ottobre 1968, approvata e resa esecutiva con D.M. 7 gennaio 1969 n. 400412, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 1969, Reg. 4 Tesoro, foglio n. 277, sostitutiva dell'originaria convenzione siglata in data 16 maggio 1956 e resa esecutiva con D.M. 323977 dd. 16 maggio 1956, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 1956 reg. n. 22 Tesoro foglio n. 96.

In dipendenza della predetta Convenzione la Cassa provvede alla istruttoria tecnico economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi.

Inoltre, a norma dell'art. 2 della Legge 18 ottobre 1955, n. 908, viene posto a carico della Cassa il 20 per cento delle eventuali perdite derivanti dalle operazioni di mutuo dalla stessa amministrate.

A rimborso delle spese di amministrazione in genere ed a compenso dei rischi, alla Cassa compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza dell'entità di ciascun mutuo e che sono fissate dalla citata convenzione. Il 50 per cento circa di tale compenso viene attribuito dalla Cassa ad un « Fondo rischi » a copertura di eventuali perdite.

Nell'esercizio in esame la Cassa ha:	(lire)
— esaminato n. 31 domande	21.235.939.243
— apportato riduzione o respinto n. 31 domande	940.280.000
— deliberato di trasmettere al Comitato per la concessione n. 31 proposte	20.295.659.243

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 29 mutui, ad esclusione delle stipulazioni avvenute per frazionamento delle originarie operazioni, per complessive lire 7.437.617.000; nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 6.168.245.055.

Le erogazioni hanno avuto luogo sulla base di stati di avanzamento lavori, dopo l'avvenuto investimento preliminare da parte dei singoli mutuatari della quota parte di spesa non coperta dal mutuo.

Alla data del 31 dicembre 1977 gli impegni del Fondo, di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste, ascendevano a lire 27.599.657.929 così distribuite:

	(lire)
— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	6.102.096.929
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti non ancora stipulati	14.149.685.000
— mutui concessi dal Comitato, non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	2.690.000.000
— stanziamenti deliberati dal Comitato per interventi a favore dell'edilizia popolare-economica	4.657.875.000
Totale	27.599.656.929

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la scrivente Cassa e all'esame del Comitato n. 6 domande di mutuo per complessive lire 2.237.050.000.

La consistenza complessiva dei mutui erogati totalmente o parzialmente ammontava al 1° gennaio 1977 a lire 53.833.813.208 per 559 partite.

La differenza di lire 1.247.455.353 è così giustificata:

	(lire)
— ammontare erogazioni nell'esercizio	6.168.245.055
— rientri per rimborsi in linea di capitale	7.415.700.408
	1.247.455.353

Con gestione separata la Cassa amministra inoltre i mutui concessi appar Legge 30 aprile 1976 n. 198.

Nell'esercizio in esame la Cassa ha:

	(lire)
— esaminato n. 6 domande	7.588.820.000
— apportato riduzioni o respinto n. 6 proposte	3.787.000.000
— deliberato di trasmettere al Comitato per la concessione n. 6 proposte	3.801.820.000

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 4 mutui per complessive lire 3.255.300.000.

Nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 3.255.300.000.

Alla data del 31 dicembre 1977 gli impegni del Fondo, sempre relativamente alle operazioni appar Legge n. 198, di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste, ascendevano a lire 6.046.520.000 così distribuite:

	(lire)
— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	—
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti non ancora stipulati	546.520.000
— mutui concessi dal Comitato, non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	5.500.000.000
	6.046.520.000

Alla stessa data risultano in istruttoria presso lo scrivente Istituto e all'esame del Comitato n. 3 domande di mutuo per complessive lire 23.914.000.000.

La consistenza complessiva dei mutui erogati totalmente o parzialmente ammontava al 31 dicembre 1977 a lire 3.255.300.000 per n. 4 partite.

La competenza gestionale della Cassa di Risparmio di Trieste con convenzione dd. 13 aprile 1958 è inoltre estesa ai mutui concessi appar Ordine n. 380 del Governo Militare Alleato dd. 16 novembre 1948 i cui rientri in forza dell'art. 1 della Legge costitutiva del Fondo di rotazione, affluiscono al Fondo stesso.

Detti mutui residuavano al 1° gennaio 1977 a lire 2.568.440.528 per n. 24 partite. Per effetto dei rientri per capitale essi al 31 dicembre 1977 erano ridotti a lire 2.395.255.458 per n. 21 partite.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SPECIALE PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 29 maggio 1976, n. 336)

COMITATO PER LA GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	106.000.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	106.000.000.000	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	22.551.761.950	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	22.551.761.950	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	106.000.000.000	
II	Totale Uscite	22.551.761.950	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	83.448.238.050	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	83.448.238.050	

RELAZIONE

Con la Legge 198 del 30 aprile 1976 la disponibilità del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia, costituito con Legge 18 ottobre 1955 n. 908, è stata elevata di lire 100 miliardi, con la previsione di conferimenti annuali di lire 25 miliardi per ciascun esercizio dal 1976 al 1979.

In seguito agli eventi sismici che hanno colpito il Friuli, l'iniziale apporto di lire 100 miliardi è stato elevato con successive leggi di data 29 maggio 1976 n. 336 e di data 30 ottobre 1976 n. 730, della cifra di lire 192 miliardi, di cui lire 142 miliardi destinati totalmente alla ricostruzione delle aziende distrutte o lese dal terremoto. I rimanenti 50 miliardi sono stati destinati a finanziamenti nella provincia di Gorizia e Trieste. Gli stanziamenti in parola sono affluiti al conto infruttifero intestato alla gestione separata e speciale del Fondo di rotazione in ragione di lire 69 miliardi per ciascuno degli anni 1976 e 1977. I rientri dei finanziamenti concessi appar legge 29 maggio 1976 n. 336 debbono andare ad incremento delle consistenze della gestione separata prevista dalla menzionata Legge n. 198.

Si espone, ad integrazione dell'allegato B la situazione delle operazioni di cui alla Legge 336/76, gestione separata, gestite dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, in forza delle convenzioni a suo tempo stipulate in applicazione della originaria Legge costitutiva del Fondo in data 18 ottobre 1955 n. 908:

	(lire)
— Domande approvate dal Comitato n. 87	11.894.383.250
— Ratificate dal Ministero n. 93	27.162.208.250
con una differenza di n. 6	15.267.825.000
così giustificabili:	
n. 15 mutui concessi nel 1977 ed in attesa di ratifica al 31 dicembre 1977	2.853.480.000
n. 21 mutui concessi nel 1976 e ratificati nell'esercizio in esame	18.122.075.000
	15.268.595.000
meno le riduzioni apportate dal Ministero in sede di ratifica .	770.000
	15.267.825.000

Alla data del 31 dicembre 1977 gli impegni in forza delle Leggi n. 336 in trattazione ascendevano a lire 44.843.205.300, così distribuiti:

	(lire)
— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	38.790.872.300
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti e non ancora stipulati	3.198.853.000

	(lire)
— mutui concessi dal Comitato, ma non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	2.853.480.000
	44.843.205.300
e ciò a fronte di una disponibilità di cassa di	83.924.328.050
con un avanzo finanziario quindi di	39.081.122.750

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e per il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia o all'esame del Comitato n. 101 domande di mutuo per complessive lire 61.120.308.627.

Si allega il rendiconto per l'esercizio in esame, con il dettaglio delle voce relative alla consistenza del Fondo, per quanto riguarda gli stanziamenti appar Legge 336/76, alla data del 31 dicembre 1977.

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SPECIALE PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 29 maggio 1976, n. 336)

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	190.500.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	1.652.224	
	Totale Entrate . . .	192.152.224	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	190.500.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	190.500.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	192.152.224	
II	Totale Uscite	190.500.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	1.652.224	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.652.224	

RELAZIONE

Il Fondo di Rotazione esplica la sua attività, in base alle Leggi in oggetto indicate, nelle zone della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici dell'anno 1976.

La gestione delle operazioni in discorso è stata affidata alla scrivente Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone in concorso con le Consorelle regionali e con l'Istituto di Mediocredito per le Piccole e Medie Imprese del Friuli-Venezia Giulia di Udine in base alla Convenzione in essere col Ministero del Tesoro, estesa a questa Cassa con D.M. n. 316775 del 25 giugno 1976.

In dipendenza della predetta Convenzione la Cassa provvede alla determinazione delle somme occorrenti per la riparazione dei danni causati dagli eventi sismici ed alla determinazione delle somme concedibili a mutuo mediante professionisti esterni.

Provvede inoltre all'istruttoria tecnico economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, alla erogazione dei mutui, nonché all'amministrazione degli stessi.

In deroga al disposto dell'art. 2 della Legge 18 ottobre 1955 n. 908, nessuna perdita viene posta a carico della Cassa nella denegata ipotesi di sfavorevole esito di siffatta categoria di mutui.

Pertanto, a rimborso delle spese di amministrazione in genere, compete alla Cassa una aliquota commisurata sugli interessi corrisposti dai mutuatari, aliquota che varia in dipendenza dell'entità di ciascun mutuo e che è stata fissata con D.M. 2 agosto 1976, al netto di qualsivoglia contribuzione all'apposito « fondo rischi » previsto dalla Convenzione in atto col Ministero del Tesoro. I mutui sono in fatti coperti dalla garanzia sussidiaria dello Stato.

	(lire)
— esaminato n. 45 domande	11.251.867.522
— apportato riduzione o respinte n. 45 domande	793.417.522
— deliberato di trasmettere al Comitato per la concessione n. 45 proposte	10.458.450.000

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 20 mutui, per complessive lire 5.099.837.500; nello stesso periodo sono state effettuate erogazioni per lire 190.500.000.

Le erogazioni hanno avuto luogo in misura pari al 100 per cento dei singoli stati di avanzamento lavori, debitamente documentati, secondo i criteri stabiliti dal già citato D.M. 2 agosto 1976.

Alla data del 31 dicembre 1977 gli impegni del Fondo, di competenza della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ascendevano a lire 10.267.950.000, così distribuite:

	(lire)
— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte dei mutui stipulati	4.909.337.500
— mutui approvati dai competenti organi deliberanti e non ancora stipulati	1.161.300.000

	(lire)
— mutui concessi dal Comitato, non ancora ratificati dal Ministero del Tesoro	4.197.312.500
— stanziamenti deliberati dal Comitato per interventi a favore dell'edilizia popolare-economica	—
Totale . . .	10.267.950.000

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la scrivente Cassa e/o all'esame del Comitato n. 85 domande di mutuo per complessive lire 19.997.103.627, mentre le domande raccolte nel corso dell'anno 1977 ammontano a n. 112 pratiche per complessive lire 52.393.569.567, di cui n. 9 pratiche per complessive lire 29.117.684.918, sono state successivamente e comunque entro l'esercizio ritirate da parte delle ditte presentatrici.

La consistenza complessiva dei mutui erogati totalmente o parzialmeste ammontava al 1° gennaio 1977 a lire 000 per n. 0 pratiche.

Al 31 dicembre dello stesso anno raggiungeva la cifra di lire 190.500.000 per 2 partite.

Tale ultima cifra di lire 190.500.000 è così giustificata:

	(lire)
— ammontare erogazioni nell'esercizio	190.500.000
— rientri per rimborsi in linea di capitale	—
	190.500.000

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« GESTIONE SPECIALE PRESSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E GORIZIA »

(Legge 29 maggio 1976, n. 336)

MEDIOCREDITO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	22.361.261.950	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	303.057.270	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	22.664.319.220	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	21.885.171.950	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	237.415.239	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	22.122.587.189	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	22.664.319.220	
II	Totale Uscite	22.122.587.189	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	+ 541.732.031	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	+ 541.732.031	

RELAZIONE

Mediocredito per le piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia. Istituto espressamente delegato ad effettuare operazioni di finanziamento di cui al decreto legge 13 maggio 1976 n. 227 convertito nella legge 29 maggio n. 336 e decreto legge 18 settembre 1976, n. 648 convertito nella legge 30 ottobre 1976, n. 730, ai sensi delle leggi medesime e della Convenzione, di cui all'art. 2 della citata legge 336/1976 estesa all'Istituto con decreto del Ministro del Tesoro, n. 316775 del 25 giugno 1976.

La sopra richiamata Convenzione è quella approvata e resa esecutiva con decreto n. 400413 del 7 gennaio 1969, registrato alla Corte dei Conti l'8 febbraio 1969, reg. n. 5 tesoro, foglio n. 14. L'ultimo comma della citata Convenzione è stato modificato con Decreto del Ministro del Tesoro dd. 11 giugno 1973; e per quanto attiene alle operazioni di cui alle leggi 336 e 730 del 1976, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 2 agosto 1976 e del 18 luglio 1977 nonché dall'art. 5 della legge 8 agosto 1977 n. 546 e dal Decreto del Ministro del Tesoro del 21 gennaio 1978.

a) Procedure attraverso le quali si è addivenuti alle acquisizioni ed alle erogazioni:

In esecuzione di quanto disposto dalla Convenzione sopra richiamata, il Mediocredito provvede all'istruttoria tecnico-economica delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento ed, in particolare, alla richiesta di somministrazioni al Ministero del Tesoro e successive erogazioni ai mutuatari, previo accertamento di quanto previsto dagli art. 10 e 11 della Convenzione, così come modificati dalla legislazione statale nonché di tutte quelle condizioni particolari stabilite dal Comitato di gestione del Fondo di Rotazione, in sede di concessione del mutuo (art. 5 Convenzione).

Il Mediocredito, inoltre, provvede all'Amministrazione dei fondi da esso erogati e tiene una apposita contabilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della più volte menzionata Convenzione.

b) Relazione e rendiconto all'esercizio finanziario 1977:

Nell'esercizio in esame sono state presentate 67 domande di mutuo per un importo complessivo di lire 50.395.129.930.

Nello stesso periodo, il Comitato di Gestione del Fondo ha deliberato, su proposte del Medio credito per le piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia, la concessione di 44 mutui per complessive lire 18.499.416.350.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 52 contratti condizionati di mutuo per complessive lire 55.766.706.750, mentre, il Ministero del Tesoro ha somministrato al Mediocredito, su conformi richieste dello stesso, la somma complessiva di lire 22.361.261.950.

	(lire)
La consistenza dei fondi amministrati dal Mediocredito alla data del 1° gennaio 1977, risulta a negativo	—
Nel corso dell'anno sono state fatte erogazioni ai mutuatari per .	21.885.171.950

	(lire)
mentre i rientri in linea capitale, relativi alle semestralità di ammortamento, estinzioni anticipate, ecc. sono risultati di	—
e la perdita accertata nell'esercizio in esame è stata di	—
Per cui la consistenza dei fondi amministrati, alla data del 31 dicembre 1977, risultava, per n. 39 partite, in	21.885.171.950

Nell'esercizio in questione, sono state riservate al Ministero del Tesoro le seguenti somme: lire 0 in conto capitale e lire 237.415.240 in conto interessi.

Sempre al 31 dicembre 1977 risultavano in istruttoria presso il Mediocredito n. 22 domande di finanziamento per complessive lire 30.420.638.000; mentre le somme ancora da erogare, a fronte di contratti già stipulati, ammontavano alla stessa data a lire 33 miliardi e 881.534.800 dei quali lire 4.310.000 già somministrati dal Ministero del Tesoro e da erogare ad un beneficiario. Nel corso dell'anno n. 3 pratiche ammesse originariamente a finanziamento per lire 1.300.000.000 (e successivamente ridotte a lire 1.118.445.600) sono state rinunciate, mentre altre due pratiche hanno subìto una riduzione dell'originario importo dei finanziamenti per complessive lire 1.929.634.250.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI PER CONTABILITA' SPECIALI
DEI PROVVEDITORATI AGLI STUDI »

(Articolo 22 del R.D. 23 giugno 1938, n. 1224)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	304.000	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di viaggio e indennità di missione	1.331.761
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	304.000		Totale . . .	1.331.761

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	1.652.116
Entrate riscosse nell'anno	304.000
Totale . . .	1.956.116
Spese pagate nell'anno	1.331.761
Fondo di cassa al termine dell'anno	624.355

RELAZIONE

Entrate:

Come può rilevarsi dai Mod. C del I - II - III e IV trimestre dell'anno 1977 e già inviati con nota n. 13429 del 12 giugno 1978, le entrate sono determinate dal fondo esistente alla fine dell'anno 1976 e dalle entrate trimestrali dell'anno 1977 documentate dalle relative quietanze di tesoreria.

Uscite:

Per quanto concerne le uscite, come può rilevarsi dal riepilogo annuale redatto su Mod. C Bis (opportunamente adatto come da nota n. 883, Div. I, del 20 gennaio 1977) già inviato con nota di questo ufficio n. 13429 del 12 giugno 1978, si precisa che esse si riferiscono:

1) a rimborso somme residue su depositi effettuati da scuole legalmente riconosciute per pagamento indennità a Commissari Governativi;

2) pagamento indennità e rimborso spese di viaggio a Commissari Governativi presso scuole legalmente riconosciute per esami di idoneità;

3) versamenti in conto Entrate Tesoro di somme residue sui partitari intestati ad Enti non più esistenti o per i quali non è stato possibile reperire il nominativo e la persona atta a quietanza;

4) rimborso somme residue su partitari di Enti vari. Le operazioni di cui al n. 3 e 4, come da relazione sulla verifica delle scritture contabili effettuate dalla Ragioneria Regionale in data 13 e 14 maggio 1977, sono state determinate dalla necessità di eliminare dal registro Mod. 25 relativo a depositi provvisori, dei conti di vecchia data che da diversi anni non avevano movimento alcuno.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI PER CONTABILITA' SPECIALI
DEI PROVVEDITORATI AGLI STUDI »

(Articolo 22 del R.D. 23 giugno 1938, n. 1224)

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI SIRACUSA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.895.550	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di viaggio e indennità di missione	1.919.020
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	—
	Totale . . .	1.895.550		Totale . . .	1.919.020

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	514.230
Entrate riscosse nell'anno	1.895.550
Totale . . .	2.409.780
Spese pagate nell'anno	1.919.020
Fondo di cassa al termine dell'anno	490.760

N.	PERSONALE BENEFICIARIO			SOMME PERCEPITE		
	Cognome e Nome	Qualifica	Ufficio di appartenenza	Rimborso spese viaggio e indennità missione	Compensi, indennità, premi, ecc.	Totale
1	Tedeschi Vincenzino	Prof. ruolo	Liceo Gargallo di Siracusa	8.490	—	8.490
2	De Zordo Silvia	» »	Ist. Tecn. Buzzi - Prato	50.080	—	50.080
3	Di Pietro Paolo	» »	IX Scuola Media di Siracusa	6.140	—	6.140
4	Corso Angelo	» »	Liceo di Floridia	114.240	—	114.240
5	Aliotta Salvatore	» »	Liceo Corbino di Siracusa	8.770	—	8.770
6	Ballatore Vincenzo	» »	Ist. Prof. Comm. - Lentini	132.300	—	132.300
7	Basso Francesco	» »	Scuola Media Corbino - Augusta	90.720	—	90.720
8	Li Gioi Salvatore	» »	Liceo Corbino di Siracusa	172.620	—	172.620
9	Corallo Amelia	» »	Liceo Einaudi di Siracusa	15.780	—	15.780
10	Sergi Angelo	» »	Liceo Corbino di Siracusa	72.370	—	72.370
11	Messina Arturo	» »	Liceo Corbino di Siracusa	203.280	—	203.280
12	Corso Angelo	» »	Liceo di Floridia	100.800	—	100.800
13	Corso Angelo	» »	Liceo di Floridia	57.120	—	57.120
14	Li Gioi Salvatore	» »	Liceo Corbino di Siracusa	137.340	—	137.340
15	Corallo Amelia	» »	Liceo Einaudi di Siracusa	6.140	—	6.140
16	Messina Salvatore	» »	Ist. Tecn. Comm. - Lentini	43.120	—	43.120
17	Messina Salvatore	» »	Ist. Tecn. Comm. - Lentini	43.120	—	43.120
18	Di Pietro Paolo	» »	IX Scuola Media di Siracusa	9.645	—	9.645
19	Messina Arturo	» »	Liceo Corbino di Siracusa	135.240	—	135.240
20	Aliotta Salvatore	» »	Liceo Corbino di Siracusa	5.260	—	5.260
21	Ballatore Vincenzo	» »	Ist. Prof. Comm. - Lentini	203.280	—	203.280
22	Sergi Angelo	» »	Liceo Corbino di Siracusa	57.680	—	57.680
23	De Zordo Silvia	» »	Ist. Tecn. Buzzi - Prato	245.485	—	245.485
			Totali . . .	1.919.020	—	1.919.020

RELAZIONE

Le somme accreditate sul conto della contabilità speciale « Depositi Provvisori per l'Esercizio Finanziario 1977 sono state impegnate esclusivamente nel rimborso delle spese di viaggio e pagamento indennità di missione ai docenti incaricati di svolgere le funzioni di Commissorio Governativo nelle sessioni di esami estiva e autunnale presso le Scuole Parificate e legalmente riconosciute della Provincia di Siracusa.

MINISTERO DELL'INTERNO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI »

(D.L.C.P.S. 19 settembre 1947, n. 1006)

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI

per l'anno finanziario 1977

RELAZIONE

Osservazioni preliminari.

Come è noto, a decorrere dal 1° settembre 1977, in base al D.P.R. 24 luglio, n. 617, l'A.A.I. è stata soppressa e la maggior parte delle attività residue sono confluite nella nuova Direzione Generale dei Servizi Civili. In ossequio al disposto del decreto interministeriale del 1° settembre 1977 la predetta Direzione Generale ha continuato a svolgere tutte le funzioni già demandate all'ex A.A.I., provvedendo altresì, al proseguimento delle gestioni in essere al 31 agosto 1977 fino alla loro chiusura e osservando le modalità già in atto.

Per ciò che attiene ad eventuali osservazioni preliminari, trattandosi di attività già programmate e in essere, si rimanda a quanto precisato nella relazione allegata al bilancio consuntivo relativo al periodo 1° gennaio - 31 agosto 1977.

Ciò premesso, si espone, di seguito, la situazione relativa al periodo 1 settembre - 31 dicembre 1977, con l'avvertenza che nell'elaborato allegato alla presente relazione figurano, al 31 dicembre 1977, impegni per complessive lire 7.821.130.404, inferiori per lire 507 milioni e 227.955 a quelli riportati nell'elaborato al 31 agosto 1977. Ciò in quanto al 31 agosto 1977 figurano anche gli impegni « provvisori » non tramutati in definitivi al 31 dicembre 1977.

		(lire)
A) ENTRATE.		
1) Consistenza di cassa al 1° gennaio 1977		6.601.492.420
2) Accertate e riscosse in conto competenza 1977		8.817.108.452
3) Totale disponibilità		15.418.600.872
B) USCITE.		
4) Pagamenti al 31 agosto 1977:		
a) competenze	2.890.659.154	
b) residui	2.188.383.828	5.079.042.982
C) CONSISTENZA DI CASSA AL 1° SETTEMBRE 1977		10.339.557.890
5) Pagamenti dal 1° settembre al 31 dicembre 1977:		
a) competenze (1977)	3.606.129.842	
b) residui (75 e 76)	1.038.363.942	4.644.493.784
D) CONSISTENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 1978		5.695.064.106

*
* *

Osservazioni preliminari.

Nella relazione al bilancio consuntivo della ex A.A.I. al 31 agosto 1977 va, innanzi tutto, posto in evidenza che il bilancio stesso non comprende quelle spese (spese per il personale di ruolo) che, essendo già iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Interno (Rubrica 8ª - 1975 - Capitoli dal 4501 al 4572), avrebbero rappresentato una duplicazione della esposizione delle spese medesime. E' noto infatti che, giusta il disposto dell'art. 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1340, tali oneri vengono sostenuti dall'A.A.I. attraverso il rimborso all'Erario (essenzialmente con la utilizzazione del reddito degli investimenti dei fondi di riserva del Fondo lire U.N.R.R.A.) delle spese stesse.

La struttura del bilancio di previsione disposto, a suo tempo per l'anno finanziario 1977, ripete sostanzialmente l'impostazione seguita nel 1976.

Con la soppressione dell'A.A.I., a decorrere dal 1° settembre 1977, in base al D.P.R. 24 luglio, n. 617, la maggior parte delle attività della ex Amministrazione sono confluite nella nuova Direzione Generale dei Servizi Civili che, in ossequio al disposto del decreto interministeriale del 1° settembre 1977 ha continuato a svolgere tutte le funzioni già demandate all'ex A.A.I. provvedendo, altresì, al proseguimento delle gestioni in essere al 31 agosto 1977 fino alla loro chiusura e osservando le modalità già in atto. Pertanto, sia le previsioni, in entrata e in uscita della ex A.A.I., sia il relativo consuntivo tengono conto delle mutazioni avvenute nel periodo 1° gennaio - 31 agosto 1977.

Le attribuzioni già devolute all'A.A.I. come Amministrazione Centrale dello Stato, come la collaborazione con organismi stranieri e internazionali, l'assistenza ai rifugiati gli interventi di carattere straordinario od urgente o di carattere perequativo, gli studi e le sperimentazioni relative alle funzioni di indirizzo nel campo dell'assistenza, nonché le altre attività che presuppongono, in particolare, una più stretta collaborazione con gli organismi locali responsabili, trovano riscontro nella stessa denominazione delle varie « Sezioni » del bilancio.

La ripartizione della spesa tra i diversi servizi ed i diversi capitoli, fornisce sotto il profilo economico-finanziario utili indicazioni circa le scelte operate nella distribuzione dei mezzi disponibili tra i vari possibili impieghi ed è idonea a fornire, altresì, elementi di valutazione circa le esigenze ritenute prioritarie che si intendono soddisfare.

Lazione dell'A.A.I. — fino al 1° settembre 1977, data della sua soppressione — si è sviluppata attraverso scelte operative caratterizzate, oltre che dal costante adeguamento all'evoluzione dei bisogni e dei servizi sociali in rapporto al processo di maturazione politico-culturale in atto nel Paese, anche da una linea di pieno rispetto delle autonomie e competenze locali derivanti dall'attuazione dell'ordinamento regionale.

Sembra inoltre opportuno far presente — dal momento che la struttura del bilancio non consente di rilevarlo direttamente — che l'intervento assistenziale per settori di competenza si indirizza nelle varie zone geografiche anche attraverso una programmata ripartizione regionale dello stanziamento che tiene conto, insieme all'elemento demografico, delle risorse economico-sociali delle singole regioni, dello stato di sviluppo dei vari servizi, dei precedenti interventi ecc. con ciò realizzandosi una articolazione territoriale della spesa.

Premesso quanto sopra si espone di seguito la situazione dei conti relativi al 31 agosto 1977, assicurando che ai sensi del combinato disposto del 1° comma dell'art. 3 e degli artt. 7 lettera e), 8 e 9 lettera b) del D.P.R. 30 giugno 1972 numero 748, l'attività economica dell'Amministrazione si è svolta conformemente a quanto stabilito nei programmi di massima approvati a suo tempo dall'On.le Presidente e tenendo conto delle eventuali scale di priorità circa l'azione da svolgere.

Previsioni originarie	Entrate	Uscite
Correnti	L. 8.846.000.000	8.846.000.000

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a *variazioni di bilancio* sia per le spese di funzionamento sia al fine di assicurare i fondi necessari per lo svolgimento di attività programmate; le relative somme sono state tratte dai capitoli che presentavano disponibilità nonché dai fondi di riserva.

Nel complesso le variazioni sono state destinate agli scopi sottoelencati:

a favore del Cap. 101 (Sez. 1ª) per le spese relative al personale non di ruolo;

a favore dei cap.li 102 e 104 per maggiori oneri spettanti al personale operaio;

a favore del cap. 105 per maggiori oneri spettanti al personale straordinario;

a favore del cap. 121 per indennità di licenziamento al personale (capitolo iscritto per memoria);

a favore del cap. 130 per maggiori oneri spettanti al personale comandato presso l'A.A.I. per il funzionamento dei Centri;

a favore dei cap.li 136 - 137 - 139 - 141 - 142 - 146 della Sez. 1ª del bilancio al fine di far fronte all'aumento delle spese di funzionamento degli Uffici Centrali e periferici;

a favore dei cap.li della Sez. II del bilancio (202 - 203 - 207) per far fronte alle spese inerenti agli interventi di emergenza nel Friuli;

a favore dei cap.li della Sez. IV per spese riguardanti le attività dei soggiorni di vacanza per minori e anziani a gestione diretta;

a favore dei cap.li della Sez. V per contributi a Enti e associazioni operanti nel campo dei servizi sociali;

a favore dei cap.li della Sez. VI per maggiori attività di studio e per fronteggiare l'aumento delle spese relative ai Centri A.A.I.

Le previsioni definitive per l'esercizio in esame risultano pertanto le seguenti:

A) Previsioni definitive	Entrate	Uscite
Correnti	8.905.950.335	8.846.000.000

B) Conto consuntivo	Riscosse	Da riscuotere
Entrate accertate	8.817.108.452	—

Le riscossioni relative alle entrate accertate risultano come segue:

	(lire)
— Finanziamento dei programmi assistenziali (cap. 2507 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno)	6.000.000.000
— Contributi per l'assistenza ai profughi stranieri (cap. 2508 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno)	2.000.000.000
— Intervento del reddito degli investimenti della riserva del Fondo Lire UNRRA	602.100.000
— Contributo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) per provvidenze in favore dei profughi stranieri . . .	55.765.635

		(lire)
— Contributi e rimborsi per soggiorni di vacanza		31.277.000
— Rimborsi dell'INPS per contributi indebiti		22.618.643
— Entrate varie connesse alla gestione (concorsi vari da Enti ed Istituzioni per programma in collaborazione)		105.347.174
Totale . . .		8.817.108.452
C) ENTRATE ACCERTATE		8.817.108.452
D) SPESE IMPEGNATE (Definitive e provvisorie al 31 agosto 1977):		
1) Pagate	2.890.659.154	
2) Da pagare	5.437.699.205	
		8.328.358.359
E) DIFFERENZA		488.750.093

Le risorse complessivamente disponibili sono state così distribuite, seguendo la classificazione funzionale ed economica.

Circa l'aspetto funzionale l'impegno di spesa ha assunto i seguenti valori:

	(lire)
Sezione 1ª	
— Spese di funzionamento	1.851.819.301
Sezione 2ª	
— Attività di primo intervento e di assistenza sociale (legge 8 dicembre 1973, n. 996)	144.715.410
Sezione 3ª	
— Iniziative in collaborazione con organizzazioni straniere e internazionali	243.818.688
Sezione 4ª	
— Sperimentazione dei Servizi Sociali	1.556.783.340
Sezione 5ª	
— Promozione di servizi sociali	1.459.768.187
Sezione 6ª	
— Studi e ricerche sociali	1.190.027.171
Sezione 8ª	
— Assistenza ai rifugiati ed interventi straordinari	1.819.317.932
Sezione 9ª	
— Oneri non ripartibili	62.108.330
Totale . . .	8.328.358.359

Relativamente all'aspetto economico l'impegno di spesa ha assunto i seguenti valori:

SPESE IMPEGNATE

	(lire)
— Cat. II - Personale in attività di servizio	715.810.566
— Cat. III - Personale in quiescenza	15.804.655
— Cat. IV - Acquisto di beni e servizi	6.419.232.728
— Cat. V - Trasferimenti	1.164.805.432
— Cat. IX - Somme non attribuibili	12.704.978
Totale	8.328.358.359

L'indicato impegno globale di spesa per il personale, riguarda (Cat. II):

	(lire)
— Trattamento economico al Presidente	5.500.000
— Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo	224.085.966
— Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio di ruolo	321.560.000
— Compensi per lavoro straordinario	33.664.600
— Indennità di missione e trasferimento	131.000.000
Totale	715.810.566

GESTIONE RESIDUI

All'inizio dell'esercizio non risultavano residui attivi in quanto tutte le entrate accertate sono state riscosse.

I residui passivi risultanti alla fine dell'esercizio precedente, in lire 1.646.101.009 per il 1975 e in lire 3.628.741.883 per il 1976, per complessive lire 5.274.842.892, sono stati pagati per lire 2.188.383.828, rimanendo così da pagare lire 3.086.459.064.

Al riguardo, è da notare come l'entità dei residui passivi determinatisi nell'esercizio non dà luogo ad immobilizzazione di fondi in quanto trattasi di somme destinate ad essere pagate entro breve tempo.

Circa i motivi che hanno determinato tali residui è da porre in evidenza come, ridottisi notevolmente quelli dovuti alle consuete cause connesse con la chiusura anticipata dell'esercizio, quali soprattutto i pagamenti per saldi di forniture dilazionate nel tempo, la gran parte dei residui stessi è dovuta alle seguenti cause:

a) Per l'incremento che nel corso dell'esercizio ha avuto l'attività di promozione e sperimentazione, interventi questi che sono subordinati a minuziose e lunghe operazioni di verifica e che spiegano quindi come parte delle somme erogate in momenti successivi.

b) Per l'urgenza di procedere a lavori di ristrutturazione e manutenzione dei centri profughi stranieri, tenendo presente che detti lavori, iniziati nel 1975, furono interrotti per il fallimento della ditta appaltatrice, per cui si è proceduto a una nuova gara d'appalto e i lavori iniziati saranno conclusi solo dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

c) Per le spese sanitarie relative ai profughi stranieri, in particolare trattasi di fatture di istituti di ricovero, cronicari, ecc., che vengono pagate sempre in periodi successivi alla chiusura dell'esercizio.

			(lire)
— Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			6.601.492.420
— Riscossioni:			
c/ competenze		8.817.108.452	
— Pagamenti:			
c/ competenze	2.890.659.154		
c/ residui	2.188.383.828		
		5.079.042.982	
			3.738.065.470
— Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (31 agosto 1977) . . .			10.339.557.890

RESIDUI

— Passivi:		
al 31 agosto 1977	5.437.699.205	
anni precedenti	3.086.459.064	
		8.524.158.269
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31 agosto 1977) . .		1.815.399.621

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

— Avanzo di amministrazione esercizio 1976	1.326.649.528
— Minori erogazioni nell'esercizio	488.750.093
— Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (31 agosto 1977) .	1.815.399.621

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (del riepilogo entrate)			Impegni	Pagamenti (competenze + residui)
I	Entrate correnti	8.817.108.452	—	I	Spese correnti	8.328.358.359	5.079.042.982
II	Entrate in conto capitale . . .	—	—	II	Spese in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	TOTALI . . .	8.817.108.452	—		TOTALI . . .	8.328.358.359	5.079.042.982
					Avanzo finanziario di competenza	488.750.093	
	TOTALE . . .	8.817.108.452			TOTALE A PAREGGIO . . .	8.817.108.452	

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	8.817.108.452
II	Totale uscite o spese	5.079.042.982
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	3.738.065.470
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.601.492.420
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	10.339.557.890
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	—
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	10.339.557.890
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	8.524.158.269
IX	Avanzo di amministrazione	1.815.399.621

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DIRITTI DI SEGRETERIA »

(Articolo 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604)

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.042.430.628	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	1.042.430.628	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	1.026.669.203	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	1.026.669.203	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	1.042.430.628	
II	Totale Uscite	1.026.669.203	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	15.761.425	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	3.183.007.842	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3.198.769.267	

RELAZIONE

Fondo « diritti di segreteria » riscossi dalle amministrazioni comunali e provinciali secondo le modalità e per i fini previsti dall'articolo 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604, modificato dall'art. 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107;

All'inizio dell'esercizio 1978 il fondo presentava una disponibilità di lire 3.183.007.842.

Nel corso dell'esercizio 1978 le entrate ammontano a lire 1.042.430.628 e le uscite a lire 1.026.669.203 con un avanzo di cassa dell'esercizio 1978 di lire 15.761.425.

Il fondo pertanto secondo le risultanze fornite dalla Prefettura di Roma presenta al termine dell'esercizio 1978 una disponibilità di lire 3.198.769.267.

Questa Direzione Generale ancora una volta ha dovuto constatare che molte Prefetture non inviano nei termini la documentazione contabile o che la documentazione stessa è incompleta.

Entrata.

L'ammontare nei diritti di segreteria riscossi nell'esercizio 1978 e versati nella contabilità speciale della Prefettura di Roma per la costituzione del fondo è di lire 1 miliardo e 042.430.628.

Come prescritto con la circolare in data 8 novembre 1973 le riscossioni dei diritti di segreteria sono documentate con le relative quietanze di Tesoreria, i modelli A, le deliberazioni di liquidazione, le dichiarazioni di concordanza tra i prospetti, i registri e gli elenchi prescritti dal regolamento di esecuzione della legge comunale e provinciale.

Uscita.

Le erogazioni stesse sono state disposte nella rigorosa e stretta osservanza del raggiungimento dei fini previsti dalle ripetute norme dell'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 (1° e 2° comma) con le modificazioni di cui all'art. 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107.

In particolare, per quanto concerne i corsi di preparazione alla carriera di segretari comunali, si fa presente che nel rendiconto anno 1978 vengono giustificate le spese che si riferiscono agli anni accademici 1977-1978 (gennaio-giugno) e 1978-1979 (novembre-dicembre 1978).

In conseguenza, si allegano i provvedimenti istitutivi ed autorizzativi dei corsi svoltisi nelle regioni Piemonte, Veneto, Sardegna, Marche e Lazio per l'anno accademico 1977/1978 e quelli istituiti presso le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Sardegna, Marche, Lazio, Puglie, Calabria e Sicilia per l'anno accademico 1978-1979.

Le spese si ripartiscono come appresso:

	(lire)
1) Per lo svolgimento dei corsi di formazione e di preparazione per aspiranti alla carriera di segretario comunale, svoltisi, presso l'Università Internazionale degli Studi Sociali « Pro Deo » di Roma e presso le Università di Alessandria, Bari, Brescia, Cagliari, Cosenza, Cuneo, Macerata, Nuoro, Pavia, Sassari, Siena, Torino, Udine, Verona . .	624.491.330

La partecipazione e selezione dei candidati, per i quali viene richiesto il possesso della laurea in giurisprudenza o equipollente, sono state, come di consueto, disciplinate ed effettuate a seguito di apposito concorso nazionale per titoli banditi con decreto ministeriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. (lire)

Lo svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni del tirocinio pratico, degli esami finali, è stato oggetto di specifica regolamentazione e di continua vigilanza esercitata direttamente dal Ministero.

2) Per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per segretari comunali e provinciali svoltisi presso le varie province 234.211.625

A giustificazione delle spese per i suddetti corsi di perfezionamento vengono allegati i provvedimenti istitutivi ed organizzativi dei corsi stessi ed i relativi documenti contabili.

Con l'occasione si informa che con DD.MM. rispettivamente in data 30 maggio e 12 luglio 1977, sono stati disciplinati ex novo i suddetti corsi di perfezionamento prescrivendo che la gestione anche dei citati corsi dovrà essere svolta esclusivamente mediante apposite convenzioni da stipularsi fra questo Ministero ed un Ente Pubblico locale.

All'uopo si allega copia dei summenzionati decreti ministeriali e della relativa circolare illustrativa in data 26 luglio 1977.

3) Per la liquidazione, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107, ai segretari comunali e provinciali dell'equo indennizzo di cui all'art. 68 del T.U. approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, disposizione estesa ai segretari comunali e provinciali dall'art. 33 della legge 8 giugno 1962, n. 604 . . . . . 164.781.000

Le liquidazioni sono state disposte con decreto del Ministro previa particolare istruttoria di ciascuna pratica conclusasi con il parere favorevole del Consiglio Centrale di Amministrazione per i segretari Comunali e Provinciali e sentito il Comitato per le pensioni privilegiate. Il parere di quest'ultimo organo è stato allegato, in copia, assieme alla completa documentazione istruttoria, ad ogni liquidazione.

L'equo indennizzo è stato calcolato ai sensi della giurisprudenza della Corte dei Conti (3 giugno 1971, n. 440) sulla base delle retribuzioni dei dipendenti statali vigenti alla data del D.M. con il quale è stato concluso e definito il procedimento.

4) Per rimborso diritti di segreteria al comune di Carpi erroneamente versati sul fondo per il periodo 1 novembre 1964 al 31 dicembre 1970 1.875.248

5) Per borse di studio conferite ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1968, n. 107 mediante apposito concorso per titoli annualmente indetto con D.M. ai figli ed agli orfani dei segretari comunali e provinciali 1.310.000

Totale generale . . . 1.026.669.903

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero dell'Interno per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO TASSE DI CONCORSO SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI »

(Articolo 45 della legge 8 giugno 1962, n. 604)

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	14.784.740	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	14.784.740	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	11.677.250	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	11.677.250	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	14.784.740	
II	Totale Uscite	11.677.250	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	3.107.490	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	4.737.035	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	7.844.525	

RELAZIONE

TASSA DI CONCORSO.

Le norme che regolano tale fondo continuano ad essere quelle previste dall'art. 45 della legge 8 giugno 1962 numero 604.

Gli aspiranti ai concorsi sia per l'ammissione che per l'avanzamento in carriera, sia cumulativi a carattere nazionale, o per singole sedi, sono tenuti al versamento della tassa di lire 1.000 che viene effettuato direttamente dagli interessati nella contabilità speciale della Prefettura di Roma sul « fondo tasse e concorsi per segretari comunali e provinciali ».

Con tali proventi, si provvede, per quanto possibile, al pagamento dei compensi e delle indennità ed alle spese per il funzionamento delle commissioni rimanendo « l'ulteriore fabbisogno a carico dei Comuni e delle Province interessate », come espressamente stabilito dalla norma di cui al citato articolo 45.

Nell'esercizio finanziario 1978 risultano riscosse complessive lire 19.521.775 comprensivo di una disponibilità dell'esercizio precedente di lire 4.737.035.

I pagamenti effettuati nello stesso esercizio 1978 ammontano a lire 13.677.250 con una disponibilità a fine esercizio di lire 7.844.525.

Con circolare n. 19 del 19 luglio 1973 questo servizio ha diramato disposizioni, in base alle quali le Prefetture per i concorsi relativi alla copertura delle segreterie comunali di classe terza — comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti — introitano direttamente nella contabilità speciale le tasse versate dai partecipanti ai concorsi e provvedono al pagamento delle spese per il funzionamento delle commissioni giudicatrici dei concorsi stessi.

Le predette disposizioni operano nei rispetto delle norme dettate in merito alla gestione del fondo per le tasse di concorso dall'art. 45 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e ciò in quanto le Prefetture debbono rendere la contabilità di tali gestioni, a concorso espletato, a questo Ufficio, il quale provvede, poi a raggruppare le singole contabilità nel rendiconto riepilogativo che trasmette a codesta Ragioneria Centrale, unitamente alla presente relazione.

Gli elaborati pervenuti riguardano concorsi espletati nell'esercizio 1978 dalle Prefetture riportate negli intercalari del rendiconto riassuntivo.

Dall'esame della contabilità prodotta dalle Prefetture che hanno bandito i concorsi predetti si desume che a fronte di un introito complessivo di lire 1.545.360, vi è una uscita di complessive lire 1.460.950 costituita in parte da gettoni di presenza e spese in genere per il funzionamento delle commissioni d'esame e per il resto da versamenti in C.E.E.T.

La differenza attiva di lire 84.410 corrisponde alle somme introitate dalle Prefetture di Lucca (L. 13.000), Roma (L. 67.410) per concorsi banditi ed espletati i cui compensi non sono stati ancora liquidati e dalla somma di lire 4.000 derivante dalla differenza tra i fondi introitati e quelli erogati dalla Prefettura di Mantova (L. 86.295-82.295).

La Prefettura di Mantova è stata invitata a versare la somma rimasta disponibile in C.E.E.T.

Si rileva che la maggior parte delle Prefetture versato l'importo riscosso per tasse di concorso in conto entrata eventuali del tesoro, producendo così il rendiconto a pareggio e solo pochissime hanno dovuto far ricorso alla integrazione delle entrate richiedendo ai comuni interessati ai concorsi la differenza e ciò in aderenza a quanto dispone il 2° comma dell'art. 45 succitato.

Le Prefetture che hanno dovuto ricorrere all'integrazione del fondo con i contributi dei comuni, presentano tutte un piano di riparto che dimostra la necessità della integrazione e l'equità della ripartizione fra le amministrazioni comunali della maggiore spesa necessaria.

In tali elaborati le entrate sono dimostrate con le quietanze di contabilità speciale e le uscite con gli ordinativi di pagamento estinti, che rispondono esattamente agli importi introitati e alle somme pagate riportate sui modelli 27 C.G., nei quali si riscontra il pareggio fra entrate e spese.

Queste ultime in molti elaborati sono rappresentate anche da quietanze di versamento in conto entrate del Tesoro delle residue disponibilità, come era stato disposto nella circolare summenzionata.

Si uniscono in triplice copia gli allegati « B » della Prefettura di Roma riflettenti il movimento di cassa della stessa Prefettura e gli allegati « B » di questo Ministero, con la situazione globale del fondo di cui trattasi.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SASSARI

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	495.000	—	+ 495.000
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	225.000	154.980	+ 70.020
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.020	— 12.020
	Totali alla data del 31 dicembre	720.000	167.000	553.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	553.000	—	553.000

RELAZIONE

Con riferimento alla nota di codesta Ragioneria Centrale n. 1945 del 28 aprile 1979 si predispone la presente relazione integrativa sulla gestione dei depositi provvisori per la panificazione costituiti ai sensi della legge n. 1002 del 31 luglio 1956, al fine di includere nella contabilità di competenza dell'esercizio 1977 i depositi sottoindicati:

	(lire)
1) Brianda Giov. Maria - quiet. n. 393 del 21 novembre 1977 . .	15.000
2) Pasella Marta - quiet. n. 294 del 31 agosto 1977	60.000
3) Mangatia Giuseppina - quiet. n. 414 del 12 dicembre 1977 . .	50.000
4) Calvia Liliana - quiet. n. 329 del 27 settembre 1977 . . .	50.000
Totale . . .	175.000

Inoltre, la contabilità dell'esercizio 1977, risulta, anche, modificata, per effetto della variazione dei residui accertati al 31 dicembre 1976 in lire 495.000 anziché lire 342.000.

Per effetto delle correzioni apportate come suddetto, i risultati contabili dell'esercizio 1977 sono così modificati:

	(lire)
1) ammontare residui al 31 dicembre 1976	495.000
2) depositi costituiti nell'esercizio 1977 e già segnalati nella precedente contabilità	50.000
3) a sommare i depositi suddetti	175.000
Totale depositi . . .	720.000
4) pagamenti eseguiti	154.980
5) restituzioni al contraente	12.020
6) residui al 31 dicembre 1977	553.000

Si allegano, in triplice copia, il rendiconto riassuntivo e il rendiconto dei singoli depositi che non sono stati trasmessi con la precedente contabilità e riguardanti:

1) Panedda Aldo

2) Becciu Gian Franco

3) Malduca Vittorio

4) Calvia Liliana

5) Mangatia Giuseppina

6) Pasella Marta

7) Brianda Giov. Maria

8) Recino Francesco Ferdinando

La restante documentazione, comprese le schede degli altri depositi riguardanti il 1977 è stata già trasmessa, a suo tempo.

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e articolo 28 della legge 13 febbraio 1926, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	45.000	—	+ 45.000
	Versate nell'esercizio finanziario	30.000	—	+ 30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	15.000	— 15.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	75.000	15.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	60.000

RELAZIONE

La gestione dell'anno 1977, inizia con un disavanzo di lire 82.020 per spese sostenute dalla Camera di Commercio e da recuperare, ed un saldo di lire 45.000 quale importo dei depositi esistenti presso la Tesoreria Provinciale, nel corso dell'esercizio hanno luogo:

la costituzione di due nuovi depositi presso la Tesoreria Provinciale per un importo complessivo di lire 30.000;

visite a panifici che hanno comportato le spese complessive di lire 73.220;

un prelievo dalla Tesoreria Provinciale a favore dell'Ente camerale per recupero spese sostenute di lire 15.000.

La situazione contabile al 31 dicembre 1977 è la seguente:

disavanzo per spese da recuperare	L. 140.250
Depositi esistenti presso la Tesoreria Provinciale	L. 60.000

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANIA

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	40.000	—	+ 40.000
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	2.359.000	1.142.000	+ 1.217.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	338.000	— 338.000
	Totali alla data del 31 dicembre	2.399.000	1.480.000	919.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.399.000	1.480.000	919.000

RELAZIONE

Nel 1977 i depositi per collaudo panifici di cui alla legge 31 luglio 1956 n. 1002 sono stati versati dai panificatori interessati presso la Tesoreria Prov.le dello Stato di Catania nella misura unica di lire 40.000 e per un totale di lire 2.359.000 a cui va aggiunto un riporto dell'anno precedente di lire 40.000.

Su questi depositi l'Ufficio Panificazione ha emesso degli ordinativi di pagamento, a mezzo economo camerale, per pagare le spese di trasporto ed i gettoni di presenza ai componenti la Commissione Collaudo (L. 1.142.000).

Detto Ufficio ha emesso altresì ordinativi di pagamento per un totale di lire 338.000 a favore di quei panificatori il cui deposito di lire 40.000 si è rivelato superiore alle spese sostenute.

E' rimasta a fine esercizio una rimanenza di lire 919.000.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	364.000	—	+ 364.000
	Versate nell'esercizio finanziario	142.000	—	+ 142.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	337.230	— 337.230
V	Restituzione saldo al contraente	—	77.770	— 77.770
	Totali alla data del 31 dicembre	506.000	415.000	91.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	91.000	—	91.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Brescia cura il servizio di accertamento della efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanintari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

A copertura di tali spese le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Brescia, nelle misure fissate con deliberazione della Giunta Camerale n. 35 del 3 febbraio 1977, come segue:

L. 30.000 per i panifici ubicati nel Comune Capoluogo o in Comuni distanti dallo stesso fino a 30 Km.

L. 40.000 per i Comuni distanti dai 31 ai 70 Km. dal Capoluogo.

L. 55.000 per i Comuni distanti oltre 70 Km. dal Capoluogo.

Dai depositi effettuati secondo la procedura suindicata, la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento Mo. 180) gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento dell'accertamento, da parte della Commissione tecnica, dell'efficienza del panificio per il quale è stata richiesta una nuova licenza in seguito a trasformazione, trasferimento od installazione di nuovo impianto. Le spese suddette sono così ripartite:

1) gettoni di presenza (L. 5.000 cadauno) per i partecipanti alle riunioni della Commissione tecnica;

2) noleggio di autovettura per permettere alla Commissione di effettuare i sopralluoghi richiesti.

Le somme residue vengono restituite agli interessati.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto già trasmesso con nota del 14 aprile 1978 che evidenzia le seguenti poste:

Entrate.

		(lire)
Residui al 31 dicembre 1976	364.000	
Entrate di competenza 1977	142.000	
Totale . . .		506.000

Pagamenti.

in c/ residui	303.000	
in c/ competenza	112.000	
Totale . . .		415.000
Rimanenza a fine esercizio 1977 . . .		91.000

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SIENA

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	120.000	—	120.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	120.000	—	120.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	120.000	—	120.000

RELAZIONE

Ai sensi della deliberazione n. 390 del 21 dicembre 1976 la Giunta di questa Camera di Commercio stabilì di porre a totale carico dei richiedenti le spese che la Camera medesima deve sostenere per l'effettuazione di sopralluoghi da eseguirsi da parte della Commissione prevista dall'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione e fissò in lire 20.000 (ventimila) il deposito cauzionale previsto dall'art. 5 della citata legge.

Nell'Esercizio 1977 sono stati versati da sei (6) Ditte i depositi cauzionali per un totale di lire 120.000, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Siena e sono tutt'ora in corso i conteggi per il pagamento delle spese suddette e per l'eventuale rimanenza da restituire agli interessati che hanno provveduto al versamento del deposito).

Le spese che saranno sostenute extra-bilancio in c/ deposito provvisorio sono rappresentate dai gettoni di presenza da liquidare ai Componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della citata legge 1002 e cioè al rappresentante camerale addetto al servizio panifici, al rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro di Siena ed all'Ufficiale Sanitario del Comune ove si svolge il sopralluogo, nonché dal versamento all'Erario dello Stato delle ritenute erariali sui gettoni di cui sopra. La differenza eventuale fra l'importo del deposito costituito e dette spese, sarà rimborsato, sempre a mezzo Mod. 180 (fornito dalla Banca d'Italia) come tutti gli altri pagamenti, alla Ditta interessata.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	250.000	—	+ 250.000
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	180.000	231.725	— 51.725
V	Restituzione saldo al contraente	—	108.275	— 108.275
	Totali alla data del 31 dicembre	430.000	340.000	90.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	90.000	—	90.000

RELAZIONE

La gestione riguardante i depositi costituiti ai sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, è stata affidata anche per l'anno 1977 al Sig. Cirocco Mario, Segretario Capo dell'Ente.

Il suddetto ha operato anche in qualità di Segretario della locale Commissione per la panificazione. Il lavoro svolto dallo stesso è stato apprezzato dall'Amministrazione per la puntualità e lo zelo con cui è stato svolto.

In questo anno in tutto sono stati effettuati sopralluoghi nelle seguenti località della Provincia: Bucciano, Montesarchio, Sassinoro, Dugenta, Colle Sannita, Buonalbergo e San Bartolomeo in Galdo. Sono stati effettuati dalle ditte interessate al sopralluogo, presso la locale Tesoreria dello Stato, depositi cauzionali per complessive lire 180.000. La Tesoreria dello Stato ha rilasciato quietanze per l'importo suddetto, che gli interessati hanno esibito a questa Camera di Commercio. La rimanenza di fine esercizio 1976 è di lire 250.000.

La Commissione, nella composizione prevista dal penultimo comma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, si è riunita nei previsti termini per gli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalla succitata legge 1002 e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene del lavoro.

Quale rappresentante dell'Ente Camerale è stato presente sempre il Sig. Cirocco Mario, in rappresentanza dell'Ispettorato del Lavoro è stato sempre presente il Dr. Sorrentino Stefano e di volta in volta ha fatto parte della Commissione l'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Sono stati liquidati gettoni di presenza e missioni, anche relativi agli anni 1975 e 1976, per un complessivo di lire 231.725 su cui sono state effettuate ritenute per lire 18.300.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per tali importo in favore dei componenti le Commissioni sui Mod. 180 — Tesoro Div. V/B — a carico della Tesoreria dello Stato e sempre tramite tali ordinativi venivano restituite agli interessati le somme residue su tali depositi provvisori per un totale di lire 108.275.

Il tutto è stato riepilogato nell'elenco dei titoli di spesa - Mod. 129 Tesoro Div. III.

L'esercizio presenta una rimanenza di lire 90.000.

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	465.000	—	+ 465.000
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	90.000	155.030	— 145.060
V	Restituzione saldo al contraente	—	9.970	— 9.970
	Totali alla data del 31 dicembre	555.000	165.000	390.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	390.000	—	390.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi*

A termine dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Commercio.

Per la Provincia di Caserta la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 15.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

2) *La gestione del 1977*

Riporto dell'Esercizio precedente lire 465.000.

Nel 1977 sono stati effettuati n. 6 depositi per un totale di lire 90.000 - i predetti depositi alla fine dell'esercizio non sono stati estinti.

Nell'anno 1977 sono stati estinti n. 11 depositi effettuati nell'anno 1973 per un totale di lire 165.000 così suddivisi:

		(lire)
a) somma depositata (11×15.000)		165.000
b) somma spesa per la Commissione	155.030	
c) somma restituita agli interessati	9.970	
		165.000

Rimanenza di fine esercizio lire 390.000.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.140.000	—	+ 1.140.000
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	500.000	169.010	+ 330.990
V	Restituzione saldo al contraente	—	254.590	— 254.590
	Totali alla data del 31 dicembre	1.640.000	423.600	1.216.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.216.400	—	1.216.400

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.640.000 pagamenti per lire 423.600.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.216.400.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di Commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le partite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	490.000	—	+ 490.000
	Versate nell'esercizio finanziario	340.000	—	+ 340.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	670.000	— 670.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	830.000	670.000	160.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	160.000	—	160.000

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1975 risultano essere state versate alla Tesoreria Provinciale di Torino ed incamerate in partita di giro da questa Camera di Commercio, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici ai sensi dell'articolo 17 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, le somme sottindicate a titolo di deposito provvisorio a favore della Camera di Commercio di Torino:

	(lire)
n. 49 depositi di lire 10.000 cad. costituiti negli esercizi precedenti	490.000
n. 34 depositi di lire 10.000 cad. costituiti nell'esercizio in corso, di cui 16 depositi giacenti presso la Tesoreria	340.000
	830.000

L'importo del deposito viene utilizzato per il pagamento del rimborso spese ai Componenti la Commissone costituita a norma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito.

Nell'attribuire al suddetto titolare del deposito l'onere del rimborso spese si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata, e precisamente:

se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare stesso;

se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo gli viene rimborsato l'intero deposito.

A parziale utilizzo dei suddetti depositi provvisori sono stati effettuati dalla Commissione costituita a norma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1958 i seguenti sopralluoghi, con imputazione delle spese nelle partite di giro del Bilancio camerale:

Anno 1976 - n. 10 sopralluoghi		(lire)
— Compensi ed indennità di missione	31.246	
— Spese di trasporto (questa Camera ha integrato lire 2.283, come risulta dall'allegato prospetto ripartizione spese anno 1976)	26.384	
— Restituzione del residuo deposito ai contraenti . . .	42.370	
		100.000

Anno 1979 - n. 23 sopralluoghi		(lire)
— Compensi ed indennità di missione	69.000	
— Spese di trasporto (questa Camera ha integrato lire 31.240, come risulta dall'allegato prospetto ripartizione spese anno 1979 e dalla deliberazione n. 82/22-2-79)	133.885	
— Restituzione del residuo deposito ai contraenti . . .	27.115	
		230.000
— Importo depositi giacenti al 31 dicembre 1979 presso questa Camera di Commercio e per i quali si è ricostituito, presso la Tesoreria Provinciale di Torino, il deposito provvisorio nell'anno 1980		340.000
Totale depositi utilizzati . . .		670.000
— Importo depositi non utilizzati, giacenti al 31 dicembre 1977 presso la Tesoreria e incamerati nel 1979		160.000
Totale generale anno 1977 . . .		830.000

Documentazione allegata alla presente relazione, in triplice copia:

1) Elenco generale dei depositi provvisori effettuati presso la Tesoreria Provinciale di Torino ed incamerati da questa CCIAA.

2) Copie ordinativi di pagamento mod. 180 T a favore di questa CCIAA dei depositi provvisori di cui al punto 1) e relativi mod. 32 G.C. restituiti per ricevuta dalla Tesoreria.

3) Copie ordinativi d'incasso dei depositi di cui al punto 2), al netto delle spese di bollo (Ordinativo n. 549/2.8.77).

4) Prospetto ripartizione spese sopralluoghi anno 1976.

5) Idem anno 1979, comprensivo di copia mandato pagamento n. 831/22.5.79.

6) Elenco depositi ricostituiti presso la Tesoreria e copie relative quietanze mod. 123 T.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	60.000	—
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	319.010	103.560	215.450
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	379.010	163.560	215.450
	Eventuale rimanenza fine esercizio	215.450	—	215.450

RELAZIONE

Nell'anno 1977 risultano costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato Banca d'Italia n. 10 Depositi provvisori per l'importo complessivo di lire 319.010.

Su detti depositi sono stati emessi ordinativi di pagamento per l'importo complessivo di lire 103.560 così costituito:

	(lire)
— Saldo fatture per nolo auto servita alla Commissione . . .	56.640
— Pagamento indennità di missione al personale componente la Commissione di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002	46.920

A fine esercizio resta pertanto non spostata la somma di lire 215.450.

Risultano inoltre lire 60.000 di depositi costituiti nell'anno precedente che sono stati interamente estinti.

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO

per l'anno finanziario 1977

ALLEGATO A

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	567.600	—	567.600
	Versate nell'esercizio finanziario	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	1.169.500	—	1.169.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	1.737.100	—	1.737.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.737.100	—	—

RELAZIONE

Costituzione e amministrazione dei depositi

In base a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riguardante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di esercizio per i nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni di quelli esistenti, viene rilasciata dalla Camera di Commercio della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalla stessa legge e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene del lavoro.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti viene effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese per gli accertamenti di detta Commissione sono a carico del panificatore, il quale, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della citata legge n. 1002, alla domanda di concessione della licenza deve unire la quietanza (mod. 123 T) comprovante la costituzione del deposito provvisorio presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, della somma, stabilita dalla locale Camera di Commercio, per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione di cui al già citato articolo 3.

Le operazioni di prelevamento dei depositi provvisori costituiti come sopra detto, sono effettuate mediante l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di appositi ordinativi di pagamento (mod. 180 T) ai fini della corresponsione dei gettoni dovuti ai Componenti della Commissione, nonché per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dalla Commissione stessa.

Ai predetti ordinativi di pagamento (mod. 180 T), inviati alla Sezione di Tesoreria Provinciale, per la riscossione dei depositi costituiti, viene allegata, per ciascun deposito provvisorio, la relativa quietanza già rilasciata dalla Tesoreria Provinciale e prodotta dagli interessati alla Camera di Commercio.

Ai fini della riscossione dei depositi, i mod. 180 T vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale della Camera di Commercio, il quale affida l'incarico della riscossione e del riscontro contabile all'economo dell'Ente.

Ai funzionari della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro nonché all'Ufficiale Sanitario che effettuano l'accertamento viene erogato un gettone di presenza nella misura lorda di lire 5.000.

Per il trasporto della Commissione vengono di solito utilizzate le autovetture messe a disposizione dai funzionari camerali che di volta in volta fanno parte della Commissione stessa, in quanto l'uso dei mezzi di linea o di autovetture da noleggio risulterebbe antieconomico e costituirebbe una remora nello svolgimento dell'attività della Commissione che sarebbe costretta a lunghi periodi di sosta e di inattività in attesa dei mezzi stessi o delle coincidenze non sempre possibili.

Le spese di trasporto vengono di volta in volta preventivamente calcolate in base alle distanze intercorrenti tra il capoluogo e i Comuni della Provincia in cui hanno luogo gli accertamenti e concorrono a formare, unitamente all'importo dei gettoni dovuti ai Componenti la Commissione, l'ammontare di ciascun deposito costituito.

Gestione dei depositi per l'anno 1977

Riporto esercizio precedente lire 567.600.

Nel 1977 sono stati costituiti in complesso n. 71 depositi per un totale di lire 1 milione e 169.500.

Pertanto alla chiusura dell'esercizio risultano da estinguere i restanti n. 105 depositi per un ammontare residuo di lire 1.737.100 che viene riportato all'esercizio successivo, come da allegati rendiconti.

Per quanto riguarda la documentazione allegata ai rendiconti relativi all'esercizio 1977 si precisa quanto segue:

1) si allega ai rendiconti individuali fotocopia dei mod. 123 T;

2) non si allega alcuna altra documentazione non essendo stati effettuati pagamenti durante l'esercizio.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero della Marina Mercantile per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO PESCHERECCIO »

(Legge 27 dicembre 1956, n. 1457)

DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	2.891.320.820	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	2.891.320.820	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	2.828.330.285	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	2.828.330.285	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	2.891.320.820	
II	Totale Uscite	2.828.330.285	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	62.990.535	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	1.191.163.967	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.254.154.502	

RELAZIONE

In applicazione dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 11 luglio 1977, n. 689, il Ministero della Marina Mercantile — Direzione Generale della Pesca Marittima — ha presentato il rendiconto per l'esercizio 1977 relativo alle questione fuori bilancio denominata « Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio ».

Per quanto concerne le disposizioni più significative che regolano tale gestione, — disciplinata dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1457, modificata ed integrata dalle leggi n. 479 del 23 marzo 1968, n. 676 del 16 ottobre 1973 e n. 389 del 14 maggio 1976 —, si fa rinvio alla trattazione svolta sull'argomento da questa Ragioneria Centrale in sede di relazione al rendiconto dell'esercizio 1971 della gestione medesima.

Circa l'esame della contabilità di cui trattasi deve rilevarsi che, stante la contemporanea presentazione da parte della suindicata Amministrazione dei rendiconti riguardanti anche i successivi anni finanziari fino al 1977, l'organo gestore ha redatto per tutti i rendiconti una unica relazione illustrativa, una copia della quale è stata posta a corredo del rendiconto di ciascun anno finanziario.

Per il rendiconto in parola è stato adottato il modello Allegato B previsto dal D.M. 14 dicembre 1977 per i conti di gestioni condotti in regime di cassa e ciò su specifica richiesta di questo Centrale Ufficio atteso che, come si desume dalla pag. 6 della relazione illustrativa, l'Amministrazione aveva prodotto una diversa forma di rendicontazione, peraltro ugualmente acquisita, ai fini del riscontro, quale elaborato contabile delle operazione descritte nella relazione medesima.

Il rendiconto finanziario dell'anno 1977 ha presentato le seguenti risultanze:

	(lire)
Entrate correnti	2.891.320.820
Uscite correnti	2.828.330.285
Avanzo di cassa dell'esercizio	62.990.535
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.191.163.967
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	1.254.154.502

La gestione si svolge in regime di cassa e riguarda le entrate e le uscite del conto tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le entrate sono costituite dalle somme autorizzate da varie leggi per costituire la dotazione del Fondo, dai rientri al Fondo stesso delle quote di ammortamento per capitale ed interessi, corrisposte dai mutuatari, nonché dalle somme derivanti da recuperi e da estinzioni parziali o anticipate versate dagli Istituti di credito.

Le uscite sono costituite dai prelievi dal Fondo per le anticipazioni a favore dei vari Istituti di credito disposte con decreto interministeriale, e dalle somme costituenti le perdite da porsi a carico del Fondo stesso per mutuatari dichiarati falliti dal Tribunale.

In relazione alle descritte operazioni di prelevamento e di versamento, il Ministero della Marina Mercantile può in qualsiasi momento procedere ad una verifica della situazione contabile del « Fondo » confrontando i dati in proprio possesso con quelli degli Istituti di credito e con le risultanze effettive del conto corrente che, comunque, mensilmente vengono riportate dal Conto riassuntivo del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

La gestione dell'anno 1977 si è conclusa con un avanzo di cassa di lire 62.990.535, atteso che le entrate risultano costituite per lire 2.000.000.000 dall'assegnazione autorizzata dalla legge 14 maggio 1976 n. 389 e per lire 891.320.820 dalle somme riaffluite al Fondo, mentre le uscite risultano costituite per lire 2.821.916.000 dalle anticipazioni concesse agli Istituti di credito e per lire 6.414.285 dalle perdite per mutuatari dichiarati falliti dal Tribunale.

Conseguentemente il fondo di cassa, che all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 1.191.163.967, alla data del 31 dicembre 1977 risulta, per effetto del predetto avanzo, di lire 1.254.154.502.

Più in dettaglio emerge che durante l'anno 1977 sono stati erogati n. 11 mutui per complessive lire 506.000.000 dai seguenti Istituti di credito ammessi per l'esercizio del credito peschereccio:

	(lire)
Banca Naz. del Lavoro (medio credito) n. 1 mutuo	50.000.000
Banca Naz. del Lavoro (cooperazione) n. 4 mutui	245.000.000
Banco di Sicilia n. 4 mutui	170.000.000
Cassa di Risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo n. 1 mutuo . .	20.000.000
Cassa di Risparmio di Roma n. 1 mutuo	21.000.000
n. 11 mutui . . .	506.000.000

L'erogazione di tali mutui ha consentito la realizzazione di 6 nuove costruzioni di natanti, 7 acquisti e riparazioni di motori, 6 acquisti di scandagli, 6 impianti frigoriferi a bordo, 3 impianti frigoriferi e lavorazione di prodotti ittici, 7 acquisti di attrezzature varie e da pesca, nonché 4 acquisti di autocarri frigoriferi.

Tutto ciò premesso e tenuto conto che il riscontro contabile della contabilità in esame non ha dato luogo a particolari osservazioni, questa Ragioneria Centrale ritiene che la contabilità medesima possa seguire il suo ulteriore corso nelle esposte risultanze.